Un documento del gruppo consiliare del PCI sul «caso Rimi»

GARANTIRE LA COSTRUZIONE DEMOCRATICA DELLA REGIONE

La crisi della Giunta monocolore — Gravi fenomeni di scorrettezza e di gestione clientelare del potere di fronte ai quali la Giunta ha assunto un atteggiamento di passiva neutralità che diventa azione di copertura — Le responsabilità della Democrazia cristiana

Gravi e acuti appaiono i problemi che sono di fronte al Consiglio regionale del Lazio alla vigilia della sua convocazione in assemblea. Lo afferma un documento del gruppo consiliare comunista che così prosegue:

La giunta monocolore è in crisi incapace come di affrontare i problemi reali della Regione mentre all'interno del partito di maggioranza la DC si manifestano lacerazioni profonde [...] di una linea politica capace di far fronte a una situazione che richiede scelte nuove e avanzate. Il rapporto tra autorità centrali e Consiglio regionale è teso a causa della offensiva antiregionalista portata avanti dal governo che in questi ultimi mesi ha accentuato i suoi indirizzi rivolti a reprimere l'autonomia regionale. A Roma e nel Lazio la già acuta crisi economica si è accentuata, provocando pesanti attacchi ai livelli di occupazione, inasprimenti dei prezzi, tendenze dei gruppi di potere economico a scaricare sulle spalle dei lavoratori il peso della crisi.

In queste condizioni e nel quadro della complessa situazione economica e politica che attraversa il paese decisivo diventa il modo con cui si affronta la questione della democrazia della costruzione della Regione così da assicurare una corretta e democratica gestione dei poteri che la Costituzione assegna al nuovo istituto garantendo al tempo stesso la più ampia partecipazione popolare degli enti locali dei sindacati.

Se è grave che nel corso di più di un anno di vita della Regione le giunte fin qui susseguitesi abbiano profondamente sottovalutato il problema della partecipazione popolare sancita dallo Statuto, inammissibile appare il modo con il quale l'attuale giunta ha affrontato il prodursi nell'ambito degli uffici della regione di gravi fenomeni di scorrettezza e di gestione clientelare del potere, esplosi nel luglio scorso con il rivelarsi del «caso Rimi».

Il gruppo consiliare del PCI rileva che a due mesi dal pubblico emergere di questo «caso», nulla di concreto è stato fatto da parte dell'attuale giunta per approfondire l'esame di quelle connivenze e corresponsabilità che la Assemblea e la III Commissione consiliare avevano invitato ad esaminare [...] le conseguenze necessarie. La non ripresa del servizio da parte del capogabinetto del Presidente se da un lato conferma la giustezza delle osservazioni espresse dai membri comunisti della III Commissione consiliare dall'altro per il modo «volontario» con cui questa non ripresa del servizio si è verificata, sottolinea che di fronte al «caso Rimi» la giunta ha di fatto assunto un atteggiamento di passiva neutralità. Oggettivamente tale atteggiamento [...] per risolversi in un'azione di copertura [...] elementi chiaramente implicati in un caso di eccezionale gravità.

Accanto al comportamento della giunta assai negativo e preoccupante [...] to del partito di maggioranza. Durante lo svolgimento [...] vicenda che ha già coinvolto, oggettivamente [...] mente, uomini del suo partito la DC non ha sentito il bisogno di portare avanti dal suo canto quelle iniziative che sarebbero necessarie per chiarire [...] sponsabili quei dirigenti politici democristiani [...] ne si deve se nella Regione Lazio [...] possa [...] strare una infiltrazione mafiosa.

Tutto ciò sta a indicare che da parte della DC [...] di essa come già è avvenuto nel Comune [...] molti enti locali del Lazio si [...] gione una pratica clientelare e un modo [...] nistrazione pubblica che nulla hanno a che [...] struzione di un potere democratico [...] fondamente la struttura dello Stato. [...] risce l'attacco di destra contro [...] menta le posizioni antiregionaliste [...] centrale deve essere risolutamente contrastato.

Il gruppo consiliare del PCI fa appello [...] nistra laica e cattolica al sindacato [...] mocratiche perché trovino sul terreno [...] fettiva della Regione nuove e più salde [...] po del PCI sottolinea la necessità di una iniziativa [...] siglio e di un dibattito [...] la individuazione delle responsabilità politiche [...] del caso Rimi [...] grado di proporre e realizzare un modo nuovo democratico ed [...] delle strutture essenziali della Regione [...] organico. A questo riguardo il gruppo del PCI [...] motore in seno al Consiglio di proposte [...] garantire la Regione contro ogni infiltrazione [...] nella rigorosa applicazione dei principi sanciti dallo Statuto regionale.

In Campidoglio e a Palazzo Valentini

Il PSI non entrerà con la DC in Giunta

La decisione confermata dall'Esecutivo - Improrogabile la convocazione dei Consigli - Domani si riunisce l'assemblea regionale

I socialisti non entreranno con la DC in alcuna Giunta né in Campidoglio né a Palazzo Valentini. La decisione già nell'aria dopo le dichiarazioni rilasciate nei giorni scorsi dal capogruppo capitolino Di Segni è stata confermata ieri notte dopo una lunga riunione del Comitato Esecutivo della federazione socialista. Allo stato dei fatti il PSI ritiene che non esista alcuna possibilità per un'intesa con la DC e con gli altri partiti dell'ex centro sinistra capitolino. L'esecutivo socialista in un breve comunicato emesso nel pomeriggio di ieri ha chiesto pertanto l'immediata convocazione dei due consigli del Comune e della Provincia respingendo così la richiesta avanzata dal PRI per un incontro fra i quattro partiti.

La decisione del PSI non inattesa fornisce tuttavia la conferma «ufficiale» del fallimento della vecchia gestione capitolina del centro sinistra peraltro già ribadita alcuni giorni orsono dalla sinistra dc uno dei cui leader Salvatore La Rocca ha individuato le responsabilità della «crescita disordinata e mostruosa» della città collegata agli interessi di «certi gruppi economici» nella politica seguita in Campidoglio «da dieci anni a questa parte cioè da quando è nato il centro sinistra» dominato dai gruppi moderati della DC (in primo luogo dai petrucciani che sempre hanno avuto un loro uomo a controllare le questioni urbanistiche più delicate). La Rocca ha inoltre ribadito che senza la presenza socialista in Giunta la sinistra dc si sarebbe rifiutata di far parte di un eventuale governo capitolino «monocolore».

Il ricatto della DC

In questa situazione appare evidente che la DC si trova nella necessità di non rinviare ulteriormente le proprie scelte. Il ricatto che essa con il supporto socialdemocratico ha tentato di attuare nei confronti dei socialisti agitando lo spauracchio del commissario prefettizio sperando così di piegare il PSI ad una riedizione pura e semplice del vecchio centro sinistra mascherata dall'annuncio di nuovi «impegni promessa» è clamorosamente fallito. Fallito è anche il tentativo di «addomesticare» la sinistra dc mentre non è più possibile chiedere alle forze politiche una nuova «pausa di riflessione».

I tempi d'altra parte stringono: entro novembre deve essere approvato il bilancio di previsione e il termine a norma di legge è perentorio. Darida e soci devono quindi convincersi che i tempi sono mutati e che essi non possono più agevolmente imporre la loro volontà agli alleati. La DC non è più forza egemone che fa il bello ed il cattivo tempo. Deve invece fare i conti con uno schieramento democratico forte e consapevole dell'importanza e della gravità dei problemi della città uno schieramento in cui la presenza del PCI diventa nell'attuale situazione decisiva. D'altra parte la richiesta di un rapporto nuovo con il PCI non viene solo dai socialisti ma dall'interno della stessa DC dove la sinistra afferma con La Rocca l'inevitabilità di un confronto positivo con i comunisti e l'esigenza nell'ambito di una dialettica democratica «di riconoscersi comunemente negli obbiettivi generali della città».

Formule e contenuti

Il primo passo da compiere per dipanare le aggrovigliate matasse del Campidoglio e di Palazzo Valentini (e sono tali per responsabilità prima della DC) è quello di convocare subito le due assemblee. In questa sede le forze democratiche devono impegnarsi ad un confronto con la DC che ponga in primo e fondamentale piano i problemi più gravi della città e della provincia rispetto ai quali il gruppo dirigente democristiano deve essere obbligato a scegliere. In questo quadro acquistano particolare rilievo non tanto e non solo le questioni della formula quanto e soprattutto quelle di contenuto. Questioni del carovita dell'occupazione del la casa dello sviluppo della democrazia (decentramento) sono punti decisivi su cui si misura la 'democraticità reale' delle forze politiche e la loro 'volontà reale' di opporsi alle manovre di Almirante e soci a cui ha offerto spazio il 13 giugno — non dimentichiamolo — lo spostamento a destra della DC.

* * *

Dalla città alla regione. L'assemblea regionale è stata convocata per domani. Discuterà sul parere da esprimere sul decreto delegato concernente il trasferimento alla Regione delle funzioni amministrative statali in materia di turismo ed industrie alberghiere. Circa le prospettive politiche è stato notato che l'Esecutivo socialista non ha preso sulla Giunta regionale alcuna posizione. La questione sarà tuttavia discussa dal comitato regionale nei primi giorni della prossima settimana.

Gli obiettivi dei comunisti romani per domenica prossima

80 milioni per la stampa 500 nuovi iscritti al PCI

Un pannello preparato dai compagni delle sezioni Quadraro e Nuova Tuscolana

Un grande successo (folta partecipazione di pubblico interesse per i pannelli e le mostre migliaia di copie dell'Unità diffuse) ha caratterizzato le feste della stampa comunista che si sono svolte domenica. Migliaia di persone hanno partecipato al festival di Centocelle iniziatosi sabato con una tavola rotonda sui problemi della città e del quartiere e conclusosi domenica con il comizio e uno spettacolo musicale. Tutta la borgata ha partecipato alla festa di Casal Morena la prima organizzata nella zona. Anche qui un pubblico attento ha seguito dibattito sui problemi della borgata e il comizio tenuto nel pomeriggio di domenica.

Particolare successo hanno ottenuto al festival di Tiburtino III gli stand dedicati alla libertà di stampa ai problemi della borgata contro l'imperialismo. Grandi folla anche alle altre feste svoltesi domenica scorsa a Colonna Settebagni [...] Arsoli.

Per le altre impegno anche durante le feste i compagni hanno dedicato alla sottoscrizione e il tesseramento per raggiungere gli obiettivi fissati alle Frattocchie per il 19 settembre in occasione del festival nazionale dell'Unità: raggiungere 500 nuovi iscritti e 80 milioni nella sottoscrizione. Altri versamenti sono stati effettuati intanto dalle sezioni di Villalba (30 000) Capena (50 000) Ludovisi (oltre 100 000) che ha così versato già 1 milione e 100 mila lire su un obiettivo di 1 milione e mezzo. Anguillara (113 000). Tessere sono state ritirate dalle sezioni di Villanova (20) Formello (3) Vescovio (1) Moranino (1).

Il compagno Giacomo D'Aversa segretario della zona Roma centro ci ha così riassunto gli impegni delle sezioni della sua zona per il tesseramento e la sottoscrizione.

Anche nella nostra zona prosegue con notevole slancio la campagna per la sottoscrizione per l'Unità che ha già dato notevoli risultati con il raggiungimento di oltre il 79 per cento dell'obiettivo che ci siamo dati. La diffusione stessa è in crescente aumento e rappresenta un costante impegno di tutte le sezioni della zona. Stiamo organizzando una serie di feste dell'Unità a S. Lorenzo ad Esquilino con la collaborazione delle sezioni statali e ferrovieri a Trastevere e Testaccio. La settimana successiva poi avremo la festa di zona a Campo de' Fiori che costituirà il punto di riferimento di tutta questa attività.

Queste occasioni sono anche motivo di impegni precisi per il rafforzamento del Partito e per completare la sottoscrizione per il giorno della festa infatti la Sezione Statali s'è impegnata a raggiungere il 100 per cento della sottoscrizione insieme ad Esquilino ed a Trastevere. Occorre che un maggiore sforzo venga fatto anche dalle sezioni più arretrate come Testaccio e Campitelli per raggiungere in occasione della festa di zona gli obiettivi della sottoscrizione.

Per il tesseramento siamo ad oltre il 100 per cento in quasi tutte le sezioni. Queste giornate sono tuttavia anche occasione di nuovo slancio per il raggiungimento degli obiettivi dei 50 000 iscritti a Roma obiettivo al quale vogliamo contribuire accrescendo di almeno altri 100 iscritti la nostra forza organizzata entro la prima quindicina di ottobre.

Anche nei circoli giovanili il lavoro di preparazione delle feste sta impegnando tutti i compagni e dopo l'inizio dell'anno scolastico il convegno sulla scuola secondaria che stiamo insieme preparando dovrà costituire anche una occasione di espansione della nostra organizzazione giovanile e di presenza di giovani intorno alle nostre lotte ed alle nostre iniziative.

Altre feste dell'Unità sono in preparazione per domenica prossima. Fra le altre si svolgerà anche quella organizzata dalle sezioni Quadraro e Nuova Tuscolana a largo Spartaco e alla quale stanno lavorando decine di compagni impegnati nella preparazione di pannelli e mostre. Sabato mattina nei mercati del quartiere vi saranno incontri con i cittadini e i commercianti sul problema del carovita nel pomeriggio dopo l'inizio di una estemporanea si svolgerà un dibattito sul decentramento culturale al quale seguirà la proiezione del film «Morire a Madrid». Domenica mattina dopo la diffusione dell'Unità il programma prevede gare sportive e uno spettacolo di marionette nel pomeriggio alle 16 spettacolo musicale al quale seguirà alle 18,30 il comizio alle 20 il Gruppo lavoro di teatro presenta «La città disperata». Il festival si concluderà con un recital del chitarrista Vittorio Viescio.

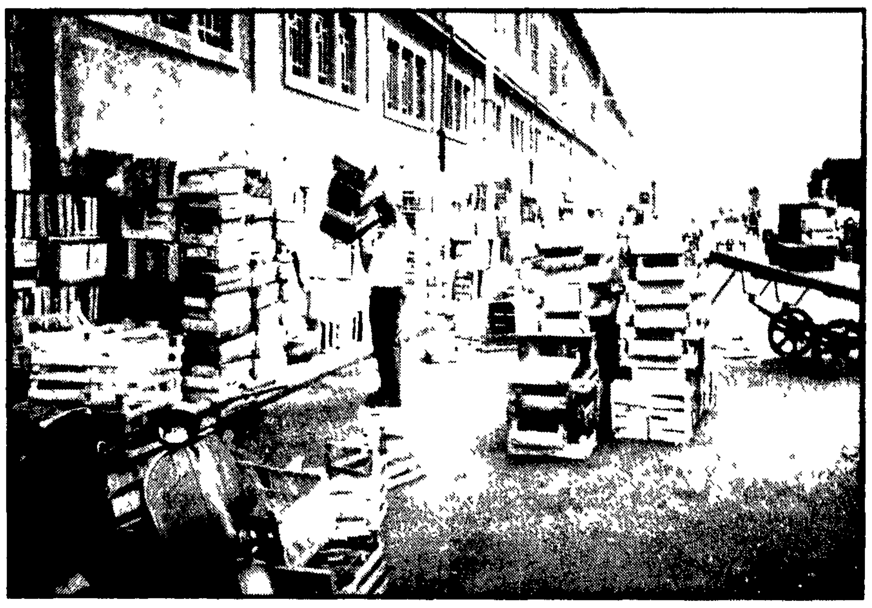
I compagni di Ariccia comunicano i numeri estratti domenica durante il festival 344 011 321 possessori hanno diritto a ritirare il premio.

Giovedì corteo dei lavoratori dell'impianto di Ostiense

In piazza per i mercati generali

Primi impegni strappati al Comune

Il sindaco riunisce d'urgenza assessore e funzionari - Annunciate alcune misure fra cui una sistemazione dei fabbricati e la sostituzione del vecchio frigorifero



Cataste di cassette ammonticchiate all'esterno dei mercati generali

I lavoratori dei mercati generali dimostreranno nelle vie del centro contro l'aumento del costo della vita e la crisi che ha investito il mercato all'ingrosso di Ostiense.

La grande manifestazione avrà luogo domani alle 10 ed è stata indetta unitariamente dai tre sindacati. I lavoratori si battono contro l'aumento del costo della vita, la così detta legge di «liberalizzazione» (la n. 125) che ha provocato la nascita dei mercati privati agendo negativamente sulla formazione dei prezzi, la speculazione e l'inefficienza dell'amministrazione capitolina. In particolare i lavoratori dei mercati di Ostiense chiedono la costruzione di nuovi mercati, la copertura del piazzale di scarico, gabinetti, docce, pronto soccorso, un ambiente di lavoro più umano.

Intanto la Giunta comunale finalmente si è accorta dell'esistenza dei mercati di Ostiense. Ma c'è voluto l'annuncio della manifestazione e dello sciopero dei lavoratori dei mercati generali (che circolava ormai da alcuni giorni) e c'è voluta la vigorosa campagna della stampa democratica per spingere gli amministratori capitolini a muoversi.

Il sindaco ha convocato in fretta e furia una riunione cui hanno partecipato oltre all'assessore Cazora il capo di gabinetto avv. Scafi ed un nugolo di funzionari e tecnici del le ripartizioni comunali interessate. Insieme ai problemi del mercato ortofrutticolo sono stati presi in esame quelli del mattatoio comunale.

Le decisioni adottate sono riassunte in un comunicato distribuito dalla stampa in cui il Comune constata (bontà sua) che le disfunzioni del mercato ortofrutticolo sono in gran parte dovute «alla vetustà (sic!) degli impianti» per cui in attesa che possa essere costruito un nuovo stabilimento (su questo tema il Comune non prende alcun impegno né rispetto ai tempi né rispetto al tipo di mercato) è stata decisa «l'esecuzione di una numerosa serie di lavori e di interventi per l'indispensabile miglioramento dei settori di maggiore carenza». In particolare — precisa il comunicato — si procederà ad un «rapido studio» (la «rapidità» del Comune si misura in genere con il passo delle lumache) di un «progetto di sistemazione generale dei fabbricati delle strade e della rete fognante» nonché di un secondo progetto per la sostituzione del vecchio frigorifero.

E ancora nei prossimi giorni ci sarà un sopraluogo per una «funzionale sistemazione» delle aree di parcheggio mentre il sindacato in persona — dice il comunicato — ha impartito disposizioni «affinché» venga rimesso al più presto in funzione il servizio di collegamento ferroviario e quello della bascula».

Il Comune si propone inoltre di «potenziare» il servizio antincendio gli spogliatoi ed i servizi igienici e di costruire un tetto nell'area di scarico. Il comunicato informa ancora che sono stati presi in esame anche i problemi del mattatoio comunale. Il comunicato parla di «efficiente utilizzazione dell'impianto» e di «buon andamento delle operazioni commerciali». Il mattatoio comunale — dice il Comune — commercializza l'80 per cento delle carni rispetto al 40 per cento del '66. Comunque deve essere sostituito il vecchio frigorifero con uno di nuovo tipo «ad elementi separabili che potranno essere utilizzati nei vari mercati rionali coperti una volta che entrerà in funzione (ma quando? n.d.r.) il nuovo centro carni sulla Prenestina».

Fin qui il comunicato capitolino sul quale occorre fare alcune osservazioni. In primo luogo va rilevato il ritardo con cui interviene il Comune tirato per i capelli dalla protesta di coloro che fanno capo economicamente ai Mercati generali (ricordiamo in proposito le richieste dei facchini e quelle dello stesso direttore) e dell'azione della stampa. In secondo luogo va messo in luce il fatto che i provvedimenti annunciati sono ancora allo studio delle «promesse» (si parla di «progetti» «studi» «sopralluoghi» e così via) e in terzo luogo tutte le misure del Comune prescindono da una visione organica dell'intero problema delle attività annonarie nella nostra città.

È vero che nel comunicato si afferma che la situazione dei mercati e del mattatoio è stata esaminata «anche in relazione ai possibili riflessi che possono verificarsi sull'andamento dei prezzi» ma si tratta di una formula generica per evitare precisi impegni su questioni di fondo sollevate da tempo dai comunisti come l'allargamento dell'attività dell'ente comunale di consumo anche nel settore delle vendite all'ingrosso e come l'istituzione ai mercati generali di una vera «zona franca».

Dibattito con Di Giulio sul carovita

Oggi, alle ore 17,30, presso la sezione Comunali, in via Sant'Angelo in Pescheria n. 35, si svolgerà un dibattito sul carovita. Il dibattito sarà introdotto dal compagno Fernando Di Giulio, della Direzione del PCI.

Accettata la richiesta di libertà provvisoria

È stato scarcerato il giovane arrestato per Westmoreland

Salutato dai compagni all'uscita dagli uffici della questura — Cinque giorni a Regina Coeli senza che i genitori potessero vederlo

Fabio Grieco salutato dai suoi compagni subito dopo la scarcerazione

È stato scarcerato ieri sera Fabio Grieco il giovane comunista arrestato sabato sera a piazza Colonna mentre manifestava insieme a centinaia di altri giovani contro la visita in Italia del generale USA Westmoreland. Al giovane — finito in carcere per ben cinque giorni con la solita accusa di «resistenza e violenza alla forza pubblica» — infatti è stata concessa la libertà provvisoria chiesta nella mattinata dal suo avvocato compagno Fausto Tarsitano.

Ad attendere Fabio fuori del portone di San Vitale ieri sera c'erano numerosi compagni della FGCR che gli si sono stretti intorno calorosamente quando finalmente è uscito sulla strada. Poche parole qualche stretta di mano e poi tutti insieme lo hanno accompagnato a casa dove lo aspettavano la madre e il padre un facchino dei mercati generali un vecchio antifascista.

Ora ci sarà il processo: bisognerà aspettare del tempo vista la lentezza della macchina giudiziaria. Ma l'importante è che Fabio sia intanto uscito da Regina Coeli dove lo hanno lasciato per cinque giorni senza che neanche i genitori potessero vederlo. Dopo un colloquio con l'avvocato Tarsitano — che ha sottolineato come per il reato che si addebita al giovane studente non sia necessario un lungo troppo lungo periodo di custodia preventiva — il procuratore capo della Repubblica dottor De Andreis ha disposto che il magistrato dottor Ciampoli concedesse la libertà provvisoria al giovane compagno.

Fabio Grieco era stato arrestato al termine di alcune cariche della polizia contro i giovani dimostranti che stavano distribuendo volantini ai passanti. Fermato dagli agenti e trascinato sul cellulare il ragazzo era poi stato arrestato: un commissario lo stesso che aveva ordinato la carica e che già in passato si è distinto in episodi del genere sostiene di essere stato colpito con un pugno dal compagno Grieco. In realtà come Fabio ha anche sottolineato durante l'interrogatorio al magistrato — i poliziotti lo hanno fermato senza alcun motivo mentre stava seduto sul bordo della fontana di piazza Colonna e lo hanno malmenato mentre lo trascinavano verso il cellulare percuotendolo più volte con i manganelli.

Ferito leggermente un passante che non c'entrava affatto con la vicenda

Due fucilate per una lite di traffico

E' avvenuto dinanzi a un cantiere di Torpignattara - I colpi esplosi da tre giovani scesi da una auto

Dopo una furiosa lite per motivi di traffico tre giovani si sono «vendicati» alcune ore dopo sparando un paio di colpi con un fucile da caccia contro gli operai di un cantiere edile a Torpignattara. I pallini hanno raggiunto al braccio un passante che non c'entrava nulla con la vicenda uno straccivendolo di 48 anni Giuseppe Lupparelli via dei Verdoni 59. La ferita fortunatamente non è grave: medicato al S. Giovanni il Lupparelli è stato giudicato guaribile in sei giorni.

Tutto è cominciato ieri mattina verso le dieci in via della Columella davanti al cantiere edile «Matutino». Una 500 con tre giovani a bordo è arrivata a tutta velocità ed è stata costretta a frenare bruscamente perché un camion stava uscendo dal recinto del cantiere. Ne è nata una accesa discussione con il camionista e ben presto tre ragazzi sono passati alle vie di fatto aggredendo l'autista del camion. La lite è terminata quando alcuni operai si sono avvicinati e i tre allora hanno preferito allontanarsi.

Non sono passate neanche tre ore [...] erano circa le 12,30 quando i tre sono ritornati davanti al cantiere stavolta su una 125. Sono scesi e hanno cominciato ad urlare insulti e minacce.

Poi uno dei giovani ha tirato fuori un fucile da caccia e ha sparato un primo colpo a scopo intimidatorio. Immediatamente dopo un altro colpo è stato esploso e i pallini stavolta hanno raggiunto al braccio lo straccivendolo. I tre sono poi fuggiti facendo perdere le proprie tracce.

Treno speciale per Torino

Entro domani le sezioni, le cellule e i circoli giovanili debbono far pervenire all'amministrazione della Federazione le prenotazioni per il treno speciale organizzato in occasione del festival nazionale dell'UNITA'. I posti vanno fissati definitivamente con il versamento di L. 5 000 pari all'intero importo del biglietto di andata e ritorno. Chi ha versato l'anticipo di L. 2 000 deve pagare il saldo entro e non oltre giovedì 16 settembre, per ragioni di organizzazione.

Gli orari sono i seguenti: partenza dalla stazione Ostiense, sabato 18 alle ore 23,10, arrivo a Torino alle ore 8,22 del giorno 19, partenza per Roma la sera dello stesso giorno, alle ore 22, dalla stazione di Torino Porta Nuova e arrivo a Roma, all'a stazione Ostiense, alle ore 7,04 del giorno 20.

il partito

ASSEMBLEE — Campo Marzio ore 20 (Pochetti); Centro ore 20 (A. Pasquali); San Paolo ore 19 (Rapacelli); Cave ore 20 (Ricci); Borgata Andrè ore 19,30 (Velletri); Macao Statali ore 17,30 cellula Vigili del Fuoco Ostiense ore 18 cellula OMI (Vitale).

C. D. — Allumiere ore 20 (Renna); Ponte Milvio ore 21 (Granone); Torre Maura ore 19,30 (Micucci).

ZONE — EST ore 20 in Federazione commissione ceti medi, Civitavecchia-Tiberina ore 20 a Fiano riunione mandamento Civitella S. Paolo Fiano Mazzano Ponzano S. Oreste Torrita Tiberina (Bordin); NORD ore 17 a Trionfale attivo sulla scuola (Granone); SUD ore 18,30 a Torpignattara segreteria di zona e gruppo di lavoro per la sicurezza sociale (Marletta).

COMITATO FEDERALE DELLA FGCR — Per le ore 17 è convocato oggi il C.F. con all'ordine del giorno: Problemi e compiti della organizzazione alla riapertura delle scuole».

Assemblea straordinaria dei segretari

Venerdì alle ore 18,30 è convocata in Federazione un'assemblea straordinaria dei segretari delle sezioni della città e della provincia con il seguente ordine del giorno: Iniziative del Partito contro il carovita per l'occupazione e un nuovo sviluppo economico per una soluzione democratica della crisi al Comune e alla Provincia».

In occasione della riunione di venerdì tutte le sezioni sono invitate a regolarizzare i versamenti per la sottoscrizione e per il tesseramento.